



## VERBALE N. 5

CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 19 Dicembre 2019– A.S. 2019/2020

In data Giovedì 19 Dicembre 2019 alle ore 18:00 presso l'Istituto "Marie Curie", nei locali della classe 4<sup>A</sup> Liceo, si è riunito il Consiglio d'Istituto per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente (pubblicato sul sito sezione Albo on-line);
2. Approvazione del programma annuale E.F. 2020 e Costituzione del Fondo Economico;
3. Variazioni al Programma Annuale e.f. 2019
4. Criteri di accoglienza e formazione delle classi prime (\*);
5. Criteri generali per la formazione delle classi e per l'assegnazione dei docenti delle stesse, con riferimento all'organico dell'autonomia (\*);
6. Contributo liberale di Istituto a carico delle famiglie degli studenti per l'a.s.2020/2021 (Legge 40/2007, Nota USR-ER N°3317 del 22/03/2010 e CM 593/2013);
7. Aggiornamento di alcune iniziative, progetti PTOF e processi di valutazione:
  - Pianificazione delle attività per la prevenzione ed al contrasto al cyberbullismo;
  - Organizzazione delle attività di formazione di base per la sicurezza (studenti del biennio);
  - Organizzazione di attività per l'Educazione alla legalità;
  - Finanziamenti regionali IeFP avvio progetti nell'ambito del percorso di qualifica per l'Ind. Prof.
  - Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) e processi di "Rendicontazione Sociale".
8. Borse di studio "LIONS CLUB del Rubicone" ( CIRC. N°169 DEL 4/12/2019);
9. Comunicazione eventuali a cura degli studenti rappresentanti di Istituto;
10. Varie ed eventuali.

(\*) Documenti allegati alla presente convocazione per le informative propedeutiche alla successiva discussione e delibera in Consigli di Istituto.

Risultano presenti/assenti:

N°	COGNOME	NOME	QUALIFICA	PRESENTE	ASSENTE
1	Tosi	Mauro	D. S.– Membro di diritto	X	
2	Bernucci	Gloria	Genitore – PRESIDENTE e membro del Comitato di Valutazione	X	
3	Ceccaroni	Luca	Genitore – Vice Presidente		X
4	Faedi	Rino	Genitore – Membro della Giunta esecutiva e dell'Organo di Garanzia	X	
5	Raffaelli	Riccardo	Genitore		Decaduto
6	Balducci	Paola	Docente – Membro del Comitato di Valutazione (nuova elezione deliberata nella seduta corrente del Consiglio di Istituto)	X	
7	Bartolucci	Laura	Docente	X	

8	Lillo	Domenica	Docente	X	
9	Gasperoni	Matteo	Docente	X	
10	Crociani	Veronica	Docente	x	
11	Casadei	Cristiano	Docente – Membro dell’Organo di Garanzia	X	
12	Bianchi	Loris	Docente – Membro in surroga		Rinuncia
13	Galassi	Tina	Docente – Membro in surroga	X	
14	Garattoni	Stefano	A.T.A		Decaduto
15	Montanari	Samuele	A.T.A – Membro della Giunta Esecutiva	X	
16	Castellani	Rebecca	Studente – Membro Comitato di Valutazione		X
17	Magnani	Cristian	Studente -		X
18	Cicero	Simone	Studente – Membro Organo di Garanzia	X	
19	Sacchetti	Eddi	Studente – Membro Giunta Esecutiva		X
			Totale	Presenti: 12	Assenti: 4 Rinunciatori: 1 Decaduti: 2

Constatato il numero legale, il Dirigente dichiara aperta la seduta. Segretario verbalizzante di questo Consiglio d’Istituto è la Prof.ssa. Galassi Tina. In tale seduta, su espresso invito del Dirigente Scolastico in relazione alla presentazione e discussione di alcuni punti all’ordine del giorno, è presente la Sig.ra Paola Balsami in qualità di DSGA.

**I. APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA PRECEDENTE**

Il Dirigente Scolastico chiede ai componenti se vi siano osservazioni in merito al precedente verbale del Consiglio d’Istituto (**VERBALE N. 4 del 30/10/2019**), pubblicato all’albo on-line.

**IL CONSIGLIO D’ISTITUTO**

- VISTE** le Leggi vigenti che regolano gli OO.CC. d’Istituto e nel rispetto delle stesse;  
**SENTITO** il Dirigente Scolastico che sottopone all’attenzione di tutti i consiglieri il **Verbale n° 4** relativo alla seduta precedente del 30 OTTOBRE 2019;  
**NON** essendo pervenute osservazioni a riguardo:

Dichiara approvato all’unanimità il **VERBALE n° 4 della seduta del 30 Ottobre 2019.**  
**(PRESA D’ATTO n. 5 )**

**2. APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE E.F. 2020**

Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi e il Dirigente Scolastico prendono la parola a turno per illustrare ai membri del Consiglio di Istituto le Entrate e le Destinazioni di Spesa del Programma Annuale per l’anno 2020. Vengono visionati tutti gli allegati e, dopo richiesta di alcuni chiarimenti e discussione in merito,

**IL CONSIGLIO DI ISTITUTO**

- Visto** l’art. 21 Legge 15 marzo 1997, n. 59;  
**Visto** il DPR 8 marzo 1999, n. 275;  
**Visto** il D.I.129/2018 “Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107” e in particolare gli articoli da n. 4 al n. 10 del Capo II e n. 19;

**Visti** gli orientamenti interpretativi emanati dal MIUR con nota prot. n. 74 del 5 gennaio 2019;

**Vista** la nota di assegnazione del MIUR prot. n. 21795 del 30/09/2019 avente per oggetto “A.S. 2019/2020 – Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2019 - periodo settembre-dicembre 2019 e comunicazione preventiva del Programma Annuale 2020 - periodo gennaio-agosto 2020”

**Visto** il Programma Annuale e.f. 2020 e le relative schede finanziarie di attività e di progetto predisposte dal Dirigente Scolastico e dal Direttore S.G.A., riportato nell'apposita modulistica ministeriale cui è allegata la relazione illustrativa;

**Vista e sentita** la relazione del Dirigente Scolastico e del Direttore S.G.A., predisposta ai sensi comma 7 art. 5 del D.I. n. 129/18, circa gli obiettivi da realizzare e la destinazione delle risorse in coerenza con le attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa e con il loro eventuale vincolo di destinazione;

**Visto** che il Programma Annuale e.f. 2020 è stato tempestivamente inviato ai Revisori dei Conti in data 30/11/2019 per la prescritta approvazione, i quali lo hanno approvato nel corso della visita del 10/12/2019 con Verbale n. 2019/006;

**Vista** la tabella dimostrativa in merito all'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2019 redatta ai sensi dell'Art. 7 del DI n. 129/18, con l'allegato prospetto nel quale sono indicati i singoli stanziamenti di spesa correlati all'utilizzazione di detto avanzo;

**Accertato** che dai dati contabili risulta NON essersi verificato **disavanzo** di amministrazione (valore negativo della somma del fondo di cassa con i residui attivi al netto dei residui passivi) e che, per questo motivo, non appare necessario stabilire criteri per il suo assorbimento, come previsto dall'art. 7 comma 3 del D.I.n. 129/18;

**Verificato** che il Programma Annuale è coerente con le previsioni del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) adottato dall'IIS Marie Curie;

Dopo ampia discussione, **ALL'UNANIMITA'**

### **DELIBERA ( N. 36 )**

1. di **approvare** il Programma Annuale (**Mod. A**) per l'**esercizio finanziario 2020** che pareggia in entrata ed in uscita per un totale di **Euro 427.759,91**, completo dei seguenti allegati:

- a. Mod. A – e.f. 2020
- b. Mod. B – Schede Illustrative FINANZIARIE di Progetto - Entrate e Spese
- c. Mod. C – Situazione Amministrativa Presunta al 31/12/2019
- d. Mod. D – Utilizzo Avanzo di Amministrazione
- e. Mod. E – Riepilogo per Tipologia di Spesa
- f. Relazione illustrativa, predisposta ai sensi comma 7 art. 5 del D.I. n. 129/18,

**2. di dare atto** che, dai dati contabili risulta NON essersi verificato **disavanzo** di amministrazione presunto e che per questo motivo non appare necessario stabilire e illustrare i criteri adottati per pervenire all'assorbimento dello stesso, come previsto dall'art. 7 comma 3 del D.I.n. 129/18;

**3. di dare atto** che, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del D.I. n. 129/18, con l'approvazione del programma annuale si intendono autorizzati l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese ivi previste.

Come da Art. 5 c. 11 del DI n. 129/18 il programma annuale è pubblicato entro quindici giorni dalla presente approvazione, ai sensi dell'art. 1, c.17 e 136, della L.n. 107 del 2015, nel Portale unico dei dati della scuola (appena il MIUR fornirà apposite istruzioni), nonché nel sito internet dell'istituzione scolastica, sia all'Albo – Pubblicità Legale che nella sezione “Amministrazione Trasparente” sottosezione 13-Bilanci.

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso, ai sensi dell'art 14 DPR 275/1999, da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione all'albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

**Costituzione del Fondo Economale e fissazione dell'importo massimo di ogni singola spesa**  
**(Art. 21 del D.I. 129/2018)**

Il Presidente cede la parola al Dirigente Scolastico che rende noto ai Consiglieri che in G.U. n.267 del 16 novembre 2018 è stato pubblicato il D.I. n.129 del 28 agosto 2018 "Regolamento di contabilità per le istituzioni scolastiche autonome" nel quale, al Capo IV "Servizi di cassa e fondo economale per le minute spese" all'art. 21 "Fondo economale per le minute spese", risulta previsto al comma 2 che il Consiglio di Istituto, in sede di approvazione del programma annuale, è chiamato ad adottare apposita autonoma delibera per stabilire la consistenza massima del fondo economale per le minute spese nonché a fissare l'importo massimo di ogni spesa minuta, da contenere comunque entro il limite massimo previsto dalla vigente normativa in materia di antiriciclaggio e utilizzo del denaro contante,

**IL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

**SENTITO** il Dirigente Scolastico;  
**VISTO** l'art 21 del D.I. n.129/2018;  
**VISTI** gli orientamenti interpretativi emanati da MIUR con nota prot. n. 74 del 5 gennaio 2019;  
**CONSIDERATA** la complessiva consistenza delle risorse finanziarie allocate nel P.A. 2020; a seguito di articolata e positiva discussione, con la seguente votazione espressa in forma palese: voti favorevoli tredici, voti contrari nessuno, astenuti nessuno;

**ALL'UNANIMITA'**

**DELIBERA (n. 37 )**

- 1) la consistenza massima del fondo economale per le minute spese, la cui gestione afferisce al Direttore dei Servizi generali ed Amministrativi ai sensi e per gli effetti dell'art. 21, comma 4 del D.I. n.129/2018, è stabilita per l'esercizio finanziario 2020 in euro **cinquecento** (in lettere)
- 2) l'importo massimo di ogni spesa minuta è stabilito per l'esercizio finanziario 2020 in euro **cinquanta** (in lettere). Tale importo risulta essere regolarmente contenuto entro il limite massimo di euro 2.999,99 (duemilanovecentonovantanove/99) previsto D.lgs. 25 maggio 2017, n.90;
- 3) Il limite così come sopra stabilito per la consistenza massima del fondo economale, potrà essere superato solo con apposita variazione al programma annuale 2020, proposta dal Dirigente scolastico ed approvata dal Consiglio d'istituto, ai sensi e per gli effetti del D.I. n.129/2018 art.21, comma 6.

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso, ai sensi dell'art 14 DPR 275/1999, da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione all'albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

### 3. VARIAZIONE AL PROGRAMMA ANNUALE E.F. 2019

#### IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

**VISTE** le Leggi vigenti che regolano gli Organi Collegiali d'Istituto e nel rispetto delle stesse;

**VISTO** l'art. 10 del Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, intitolato "Verifiche, modifiche e assestamento al programma annuale" che disciplina le variazioni del programma annuale che si rendono necessarie a garantire la realizzazione del programma stesso, in relazione all'andamento del funzionamento amministrativo e didattico generale e a quello attuativo dei singoli progetti;

**VISTO** il Programma Annuale per l'Esercizio Finanziario 2019 approvato dal Consiglio di Istituto in data 14/02/2019 con delibera n. 1 e relativo Visto di Regolarità contabile reso dai Revisori dei Conti con Verbale n. 001 del 26/02/2019 ;

**SENTITO** il Dirigente Scolastico che illustra le variazioni da apportare al Programma Annuale e.f. 2019 predisposte dal Direttore S.G.A.;

**SENTITO** il Dirigente Scolastico il quale comunica che tali variazioni si riferiscono a finanziamenti pervenuti dopo l'approvazione del Programma Annuale e.f. 2019 e che sono finalizzati ad obiettivi specifici ovvero ad assestamenti di bilancio e che si tratta di variazioni rese necessarie dall'adeguamento a reali situazioni verificatesi e a nuove entrate vincolate:

#### VARIAZIONI AL PROGRAMMA ANNUALE E.F. 2019

NUM. DECRETO	DATA	OGGETTO	DESTINAZIONI		SOMMA	
			Entrata	Spesa		
28	11/11/2019	Da Miur: contributo a studente diplomatosi nell'a.s. 2018/19 con 100 e lode (eccellenze)	03-06	P02-1	+	255,00
29	22/11/2019	Da Consap: Buono Carta del Docente per Ecdl 2019	03-06	P03-1	+	105,00
30	22/11/2019	Da famiglie: erogazione liberale contributo di istituto 2019	06-01	Z01	+	2.758,00
31	22/11/2019	Da Famiglie: quote per visite e viaggi di istruzione finale e.f. 2019	06-04	A05-1	+	59.391,80
32	22/11/2019	Da Personale dell'istituto: quote per l'assicurazione infortuni e RCT a.s. 2019/20 - finale e.f. 2019	06-06	A01-2	+	279,00
33	22/11/2019	Da Famiglie: contributi per progetto ECDL finale e.f. 2019	06-10	P03-1	+	8.730,00
34	22/11/2019	Da Famiglie: contributi per progetto lingua Inglese finale e.f. 2019 - .	06-10	P03-2	+	800,00
35	02/12/2019	Da Regione E.R. – Storno economie da a.s. 2018/19 per IeFP a.s. 2019/20 periodo Set-Dic 2019	04-04	P03-8	+	5.000,00
36	07/12/2019	Da Unione dei Comuni – Contributo per alunni diversamente abili	05-04	P02-2	+	250,00
37	07/12/2019	Da Miur – Contributo per orientamento DL 104/13 art. 8	03-06	A06-1	+	1.245,31

**CONSIDERATA** la necessità di adeguare i finanziamenti previsti nelle schede tecnico-finanziarie dei relativi progetti in uscita;

**VISTO** l'Elenco delle Variazioni al Programma Annuale;

**VISTO** il Mod. F – Modifica Programma Annuale ;

**VISTO** il Mod. G – Variazioni Progetto;

**CONSIDERATA** l'esigenza di adeguare le scritture contabili alla reale situazione verificatesi;

**VISTA** l'approvazione della Giunta Esecutiva

**ALL'UNANIMITA'**

## DELIBERA ( n. 38 )

di essere stato informato delle Variazioni al Programma Annuale dell'e. f. 2019 sopraelencate e di approvarle.

### 4. Criteri di accoglienza e formazione delle classi prime

*Il dirigente scolastico prende la parola e rivolgendosi ai componenti del Consiglio di Istituto, elenca brevemente i criteri adottati nella formazione delle nuove classi prime nel pieno rispetto dell'accoglienza e di un inserimento positivo dell'allievo. A tal proposito viene illustrato il seguente documento :*

#### **CRITERI DI ACCOGLIENZA E FORMAZIONE DELLE CLASSI**

**(in relazione alle CLASSI PRIME per le nuove iscrizioni e per le SUCCESSIVE CLASSI nell'ambito della formazione delle stesse per gli anni scolastici successivi)**

*L'Istituto Statale di Istruzione Superiore "M. Curie", coerentemente con il rispetto della libertà di scelta delle famiglie e delle ragazze/i, non intende come principio limitare il numero degli studenti iscrivibili al 1° anno dei vari corsi di indirizzo se non per i seguenti vincoli normativi, logistici e strutturali:*

- D.M. 18/12/1975 relativo agli indici minimi di edilizia scolastica, di urbanistica e di funzionalità gestionale in ragione dell'effettivo n° di locali a disposizione nell'Istituto destinati come aule didattiche e laboratori;
- D.M. 26/8/1992, art. 5 riportante le norme di prevenzione incendi;
- D.P.C.M. del 07.06.95, Art. 4 comma 1: "*L'utente ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico. La libertà di scelta si esercita tra le istituzioni scolastiche statali dello stesso tipo, nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse. In caso di eccedenza di domande di iscrizione va, comunque, considerato il criterio della territorialità (viciniorietà, provincia di residenza ecc.)";*
- D.Lgs. 81/09 (Disposizioni relative alla formazione delle classi iniziali nelle scuole secondarie di II grado) – Art. 16, comma 1 e 2: "*Le classi del primo anno di corso degli Istituti e scuole di istruzione secondaria di II grado sono costituite, di norma e salvo deroghe con riferimento a classi con allievi disabili, con non meno di 27 allievi tenendo conto delle domande di iscrizioni presentate. Gli eventuali resti della costituzione di classi con 27 alunni sono distribuiti tra le classi/indirizzi dello stesso Istituto, qualora non sia possibile trasferire in Istituti vicini dello stesso ordine e tipo le domande eccedenti e senza superare, comunque, il numero di 30 allievi per classe"*
- C.M. 2/2010: limite massimo di studenti stranieri per classe pari al 30% degli iscritti;
- C.M. 22994 del 13/11/2019 (Norme sulle iscrizioni degli allievi nelle classi prime delle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2020/21): "*Le domande di iscrizioni sono accolte entro il limite massimo dei posti complessivamente disponibili nella singola istituzione scolastica, limite definito sulla base delle risorse di organico, al numero e alla capienza delle aule e dei piani di utilizzo e degli spazi degli edifici scolastici predisposti e messi a disposizione dagli Enti locali competenti*". *Inoltre: "In previsioni di iscrizioni in eccedenza, la scuola procede preliminarmente alla definizione dei criteri di precedenza nell'ammissione mediante delibera del Consiglio di istituto da rendere pubblica prima dell'acquisizione delle iscrizioni con pubblicazione sul sito web dell'istituzioni scolastica e, per le iscrizioni on-line, nell'apposita sezione del modulo di iscrizione opportunamente personalizzato dalla scuola".*

*Inoltre si precisa che (C.M. 22994 del 13/11/2019, art. 6.1): "La domanda di iscrizione alla prima classe di un Istituto di Istruzione Secondaria di II grado viene presentata a una sola scuola con la facoltà da parte della famiglia di indicare, in subordine, fino ad un massimo di altri due Istituti di proprio gradimento oltre a quello prescelto. Qualora, in base ai criteri di precedenza deliberati dal Consiglio di istituto, si verifichi un'eccedenza di domande rispetto ai posti disponibili nella scuola di prima scelta, le domande non accolte vengono indirizzate verso altri istituti. In tal caso, il sistema "Iscrizioni on line" comunica ai genitori o agli esercenti la potestà genitoriale, mezzo posta elettronica, di aver inoltrato la domanda di iscrizione all'istituto indicato in subordine.*

*L'accoglimento della domanda di iscrizione da parte di una delle istituzioni scolastiche indicate nel modulo on line rende inefficaci le altre opzioni. Il Sistema di "Iscrizioni on line" comunica infine, via posta elettronica, l'accettazione definitiva della domanda da parte di una delle scuole indicate"*

Ciò premesso si ribadisce che l'Istituto M.Curie intende rispettare la scelta dell'indirizzo a cura delle famiglie (Liceo, Tecnico e Professionale) nei limiti della capienza obiettiva e logistica dell'Istituto e di ciascun indirizzo secondo quanto precisato ed indicato nella C.M. 22994 del 13/11/2019 e dal D.P.R. 81/09 con l'invito alle famiglie a prendere in considerazione la possibilità di indicare anche una seconda o terza scuola cui indirizzare la domanda nel caso in cui l'istituzione di prima scelta non avesse disponibilità di posti per l'a.s. 2010/21.

**Nel caso in cui non fosse possibile accogliere tutti gli allievi richiedenti l'iscrizione presso l'Istituto, al fine di garantire equilibrio ed omogeneità nelle scelte e la migliore efficienza degli insegnamenti/apprendimenti per gli allievi, si individuano i seguenti criteri di precedenza nell'accoglienza degli allievi delle classi prime, necessariamente condizionati dalla scelta dell'indirizzo di studio a cura delle famiglie, considerati come criteri di massima tenendo conto dei vincoli normativi e delle disposizioni di cui sopra (i criteri sono indicati in ordine di applicazione):**

- Criterio di territorialità in termini di viciniorietà della residenza dell'alunno/studente alla scuola, (D.P.C.M. del 07.06.95, Art. 4 comma 1) con precedenza di iscrizione per gli alunni/e con residenza nel territorio dell'Unione dei Comuni del Rubicone e Mare e in subordine altri comuni della provincia di Forlì-Cesena e della provincia di Rimini;
- Precedenza di iscrizione dell'alunno/a nello stesso corso/indirizzo e nella stessa sezione frequentata in passato da un fratello o una sorella, salvo diverse indicazioni da parte dei genitori;
- Precedenza nelle iscrizioni agli allievi/e il cui *consiglio orientativo* espresso dal Consiglio delle terze classi degli Istituti secondari di 1<sup>a</sup> grado (Art. 6 della C.M. 22994/19) è coerente con la scelta dell'indirizzo di studi scelto per l'iscrizione alla scuola secondaria di II grado.
- Eventuale "estrazione a sorte", quale *extrema ratio* in subordine ai criteri precedentemente espressi.

**Criteri per la formazione delle classi approvati dal Consiglio di Istituto relativamente al triennio 2019-22 (salvo aggiornamenti necessari sul piano normativo od in seguito ad espressa richiesta e successiva delibera degli OO.CC. competenti):**

- Composizione di classi eterogenee degli alunni in base ai livelli di giudizio espressi al termine dell'esame del primo ciclo (voto espresso in decimi) e della provenienza territoriale;
- Inserimento ed equa distribuzione di alunni disabili e DSA nel gruppo di compagni con cui hanno socializzato positivamente nella scuola media, tenendo altresì conto dell'esigenza di non inserire, per quanto possibile anche in ragione dell'indirizzo scelto a cura delle famiglie, più di due allievi disabili o DSA per classe;
- Equa distribuzione degli alunni stranieri nelle varie classi;
- Desiderata della famiglia espressi al momento dell'iscrizione (\*):
  - Inserimento nella stessa classe di allievi per i quali i genitori e/o la scuola di provenienza segnalino tale opportunità per la potenziale realizzazione del successo formativo e/o per la determinazione di un favorevole clima ambientale. Le famiglie in questo caso potranno designare fino ad un massimo di due compagni/e candidabili, secondo un ordine di priorità da loro indicato;
  - Iscrizione dell'alunno/a nello stesso corso e nella stessa sezione frequentata in passato da un fratello o una sorella, se ciò viene segnalato dai genitori come opportuno;
  - Non inserimento nella stessa classe di allievi che siano stati segnalati dai genitori e/o dalla scuola media di provenienza con riferimento a possibili casi di "incompatibilità";
- Gli allievi ripetenti, salvo specifica richiesta dei genitori, verranno suddivisi fra le varie classi rispettando il corso di studi prescelto, fermo restando eventuali indicazioni di carattere diverso provenienti dal Consiglio di Classe.

(\*) Le richieste delle famiglie, comunque sempre valutate e prese in considerazione, saranno effettivamente esaudite nel limite del possibile, tenendo conto dei vari criteri e vincoli oggetto della presente. La commissione ha comunque discrezionalità - previo avviso alle famiglie che saranno informate sulle relative decisioni - in merito al numero dei ripetenti da inserire nelle classi, anche in ragione di eventuali accorpamenti delle stesse e di passaggi fra ordini di scuole.

**Nella seconda/terza settimana di Luglio di ogni anno scolastico (attraverso comunicazione mezzo circolare sul sito web dell'Istituto) una commissione di docenti, eletta dal Collegio, formerà dei *gruppi omogenei di allievi* sulla base dei criteri e degli elementi sopra elencati. Una volta costituiti i gruppi, si procederà per sorteggio per l'assegnazione delle relative sezioni dei vari indirizzi di studio presenti al M. Curie.**

**Eventuali inserimenti tardivi derivanti da passaggi in entrata da alunni/e in obbligo scolastico provenienti da altre scuole verranno effettuati, ove possibile, in gruppi classe tenendo conto dei seguenti criteri:**

- numero minore di studenti iscritti, compatibilmente con la disponibilità dell'indirizzo richiesto;
- minor numero di allievi disabili/DSA, compatibilmente con la disponibilità dell'indirizzo richiesto;
- vincoli normativi espressi in premessa.

**Per quanto riguarda i casi in cui, nel passaggio alla classe successiva, venga meno una classe per accorpamento, si seguiranno i seguenti criteri** (approvati originariamente all'Unanimità con Delibera n° 11 del Consiglio di Istituto del 17/06/2015 e successivamente riconfermati dai proposti OO.CC.). Tali criteri non sono da intendersi necessariamente in ordine gerarchico, dovendosi valutare singole situazioni:

- Soppressione della classe dell'indirizzo con il minore numero di studenti;
- In caso di parità di numero degli allievi con altre classi è soppressa la classe con il profitto peggiore (valutato in base agli scrutini finali di Giugno);
- Osservazioni da parte dei rispettivi Consigli di Classe (coordinatore di classe)

La classe in oggetto è smembrata, sentito anche il parere del docente coordinatore di classe, dividendo gli studenti per gruppi nelle altre classi, previa conservazione dell'indirizzo prescelto, e fino al raggiungimento del numero previsto dalle norme ministeriali. Sono accolte nei limiti del possibile le richieste di studenti e/o genitori delle classi smembrate per la scelta della sezione, fatti salvi i criteri generali di equa distribuzione e di mantenimento dell'eterogeneità dei gruppi per profitto.

## **OBBLIGO DI ISTRUZIONE (Art. 5, comma 2, C.M. 22994 del 13/11/2019)**

***Si riporta con la presente quanto stabilito dalla normativa vigente relativamente all'assolvimento dell'Obbligo di istruzione.*** L'obbligo di istruzione si assolve, dopo l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, attraverso una delle seguenti modalità:

- Frequenza del primo biennio di uno dei percorsi di istruzione secondaria di II grado nelle scuole statali e paritarie, compresi i percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) triennali e quadriennali erogati dai Centri di formazione professionale accreditati dalle Regioni e dagli Istituti Professionali (IP) in regime di sussidiarietà;
- Sottoscrizione e successivo adempimento, a partire dal quindicesimo anno di età, di un contratto di apprendistato, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 81 del 15 giugno 2015;
- Istruzione parentale (Art. 23 del D.Lgs. 62/2017). In questo caso, a garanzia dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, gli studenti sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva in qualità di candidati esterni presso una scuola statale o paritaria, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Inoltre il Consiglio di Istituto inserisce in calce a tale documento una ulteriore precisazione riguardo i criteri di precedenza in base all'orientamento dettato dai Consigli di classe delle terze classi della scuola superiore di 1° Grado.



## **Precisazioni in merito al criterio di precedenza delle iscrizioni connesso con il “Consiglio Orientativo” (ai sensi dell’Art. 6, C.M. 22994 del 13.11.2019)**

Nella definizione preliminare dei criteri di precedenza nell’ammissione degli studenti per la formazione delle classi prime nei vari indirizzi presenti in Istituto (rif. C.M. 22994 del 13.11.2019 – artt. 1,2), è stato inserito - in subordine ad altri criteri – un riferimento esplicito al “consiglio orientativo” (espresso dai Consigli di Classe delle terze classi delle scuole secondarie di 1^ grado) quale “*elemento di rilevanza peculiare intesi a supportare la famiglia nelle scelte di prosecuzione dell’obbligo di istruzione*” (Art. 6, C.M. citata). **Si precisa che la norma impone alle scuole del primo ciclo di rendere noto tale consiglio in tempo utile per le iscrizioni alla scuola secondaria di II grado.**

### **Motivazioni di tale scelta**

Da un monitoraggio pluriennale sugli esiti scolastici emersi nell’I.I.S. “M. Curie”, emerge chiaramente, così come indicato nel nostro RAV, che le classi del biennio, con particolare riferimento per gli Indirizzi Tecnico e Professionale, risentono di un tasso elevato di allievi/e non promossi/e ed abbandoni scolastici. **Nella maggior parte dei casi ciò si manifesta in allievi iscritti in percorso scolastici non coerenti con il consiglio orientativo espresso dalla scuola secondaria di primo grado di provenienza.**

L’iscrizione alla scuola secondaria superiore costituisce un momento particolarmente significativo e delicato nel percorso scolastico dello/a studente/studentessa. Il corpo docente del M.Curie ritiene che il **consiglio orientativo** rilasciato dalle scuole secondarie di primo grado rappresenti uno strumento importante per accompagnare le famiglie nella scelta e per permettere la valutazione della congruità delle competenze sviluppate nel percorso precedente rispetto agli obiettivi didattico-educativi propri del percorso scolastico offerto dal M.Curie.

**In ragione delle considerazioni sopra esposte, al fine di dare concreta rilevanza al predetto consiglio orientativo a salvaguardia di una maggiore probabilità di garantire il successo scolastico in un percorso spesso sottovalutato dalle famiglie, il Consiglio di Istituto ritiene all’unanimità – nell’approvazione dei relativi criteri - che tale inserimento risponda pienamente al principio di ragionevolezza richiamato dalla C.M. citata. Ovviamente tale criterio si sostanzierà effettivamente solo nel caso in cui si evidenzia la necessità di applicare tali criteri di precedenza in caso di eccedenza delle iscrizioni (comunque in subordine ad analoghi indicatori).**

***Il Consiglio di Istituto, dopo adeguato confronto e discussione, delibera ALL’UNANIMITA’ DELIBERA (n° 39) i criteri di accoglienza con le varie motivazioni sopra riportati. Tali criteri saranno inseriti nella parte di personalizzazione delle domande per le iscrizioni on-line delle classi prime.***

### **5 .Criteri generali per la formazione delle classi e per l’assegnazione dei docenti delle stesse, con riferimento all’organico dell’autonomia ;**

Il Dirigente Scolastico prende nuovamente la parola per illustrare ai componenti del Consiglio di Istituto i criteri utilizzati per la formazione delle classi e assegnazione da parte di queste dei docenti, con riferimento all’organico dell’autonomia . A tal proposito si allega quanto segue.

### **CRITERI GENERALI RELATIVI ALLA FORMAZIONE DELLE CLASSI**

**(Rif. : D.Lgs. 297/94, artt. 7, 10 e 396 - D.lgs. 165/01, art. 5 come modificato dalla Legge 150/09)**

- Nel passaggio da una classe a quella successiva, l’alunno promosso è iscritto allo stesso indirizzo e alla stessa sezione, salvo richieste specifiche della famiglia in relazione ad eventuali passaggi/cambi di indirizzo;
- Gli alunni ripetenti sono iscritti, di norma, nella stessa classe/corso frequentata nell’a.s. precedente salvo diverso e documentato parere espresso dal Consiglio di classe o su motivata ed esplicita richiesta da parte dei genitori al DS che deciderà in merito, salvaguardando la possibilità di ripartire in modo equilibrato i vari ripetenti nelle varie sezioni;
- Equa distribuzione degli alunni stranieri nelle varie classi;

- Equa distribuzione degli alunni Handicap e DSA/BES nelle varie classi, su indicazione della commissione preposta e del gruppo GLH di Istituto;
- Per quanto riguarda i criteri di accoglienza/priorità nelle iscrizioni e formazione delle classi I, si fa riferimento al contenuto della relativa delibera del Consiglio di Istituto e di quanto previsto annualmente dall'apposita C.M. sulle iscrizioni e dalla Nota del Direttore dell'USR-ER;
- Per quanto riguarda i casi di iscrizione degli allievi per passaggi tra scuole (patti formativi individuali specifici in caso di passaggi in obbligo scolastico e/o inserimento degli studenti dopo il superamento dei previsti esami di idoneità e integrativi), si rimanda al previsto e vigente regolamento in materia.

## **CRITERI RELATIVI ALLA FORMAZIONE e al PASSAGGIO in CLASSI SUCCESSIVE ALLA PRIMA IN CASO DI SMEMBRAMENTO delle classi per esigenze di organico**

Si riportano i criteri attualmente in vigore applicabili in caso di smembramento delle classi e conseguente accorpamento ad altre (approvati originariamente all'unanimità con Delibera n° 11 dal Consiglio di Istituto del 17/06/2015 dopo parere unanime del Collegio Docenti). I criteri elencati non sono da intendersi necessariamente in ordine gerarchico:

- Minore numero di studenti;
- Maggiore percentuale di esiti negativi finali (scrutini di Giugno);
- Osservazioni da parte dei rispettivi Consigli di Classe (coordinatore di classe)

La classe in oggetto è smembrata, sentito anche per il parere a cura del docente coordinatore di classe, dividendo gli studenti per gruppi nelle altre classi, previa conservazione dell'indirizzo prescelto, e fino al raggiungimento del numero degli allievi previsto dalle norme ministeriali. Sono accolte nei limiti del possibile le richieste di studenti e/o genitori delle classi smembrate per la scelta della sezione, fatti salvi i criteri generali di equa distribuzione e di mantenimento dell'eterogeneità dei gruppi per profitto e di effettiva capienza delle aule.

## **CRITERI GENERALI per l'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI Organico dell'autonomia: posti comuni, di sostegno e di potenziamento**

(D.Lgs. 297/94, art. 396; D.Lgs. 165/01, articoli 5, 25 e 40; Art. 1, c.ma 2 del D.lgs. 150/09, Organico dell'autonomia: Legge 107/15, Art. 1, c. 7, 85 – Nota MIUR n° 2852 del 05/09/2016)

*Il DS è titolare di una propria autonomia e competenza nell'individuazione delle regole di assegnazione del personale docente alle classi, competenza ed autonomia che non risultano sminuite dalle disposizioni direttive (di cui all'art. 396 del 297/94) il cui richiamo va necessariamente coordinato con il diverso assetto organizzativo del servizio scolastico conseguente all'introduzione della qualifica dirigenziale, individuando nel DS l'unico responsabile dei risultati del servizio scolastico e della gestione delle risorse umane. Inoltre, l'organico dell'autonomia "è un corpus unitario nel quale confluiscono senza distinzione alcuna tutti i docenti, oltre a quelli curricolari, di sostegno e di potenziamento compresi quelli cui vengono affidati compiti di coordinamento e progettazione" (rif. Art. 1, cc.5, 64 e 68 L. 107/15)*

**Ciò premesso, l'assegnazione dei docenti alle classi viene determinata dal DS avvalendosi dei seguenti criteri:**

- 1) Proposte al dirigente scolastico di distribuzione nelle classi dei docenti espresse dai dipartimenti disciplinari (nella salvaguardia in primis della continuità didattica), quale espressione collegiale di cooperazione didattica ed educativa con l'obiettivo di comporre i consigli di classe in modo equilibrato, omogeneo ed armonico, compatibilmente con le esigenze connesse alla gestione ed organizzazione dell'orario di servizio e gli obiettivi, le limitazioni e vincoli di cui agli articoli seguenti (2 – 6);
- 2) Salvaguardia della continuità didattica del personale docente, garantendo per quanto possibile pari opportunità alle varie classi di fruire di personale docente stabile, salvo la possibilità del dirigente di derogare a tale regola per valutazioni di casi particolari causa oggettiva incompatibilità emersa in relazione ad episodi specifici;
- 3) Miglior utilizzo delle competenze ed esperienze dei docenti anche in merito alla capacità di lavorare collegialmente attraverso la collaborazione, il coordinamento e la cooperazione didattica;

- 4) Assegnazione dei docenti dell'ambito territoriale di competenza a cura del DS in ragione delle procedure previste dalla Legge 107/15 (Art. 1, commi 79-82) e dalla Nota MIUR annuale relativa alla gestione dell'organico dell'autonomia, con relativa individuazione ed utilizzo del personale in ore di potenziamento, in ragione delle attività previste nel PTOF ed in coerenza con le priorità del RAV e con le azioni individuate dal relativo Piano di Miglioramento;
- 5) Assegnazione dei docenti per esigenze e vincoli imposti dal CCNL e da Norme specifiche in materia (part-time, vari congedi per aspettativa, docenti con diritto allo studio, docenti C.O.E. con incarico su più scuole, ricomposizione di spezzoni-orario all'obbligo di raggiungere le 18 ore, situazioni oggettive di cattedre conseguenti ad assegnazioni ed utilizzazione provvisorie del personale...), ricercando per quanto possibile soluzioni in coerenza con quanto espresso ai punti precedenti;
- 6) Situazione specifiche ed opportunamente regolamentate per gli insegnanti di sostegno;
- 7) Nel caso di accorpamenti di classi che non provocano situazioni di soprannumero per decremento d'organico, i docenti delle classi accorpate saranno distribuiti tenendo anche conto delle indicazioni dei dipartimenti disciplinari, nei limiti di quanto precisato ai punti 3), 4) e 5);

*Possono essere accolte dal DS richieste motivate di cambiamento di cattedra e di corso presentate da docenti già in servizio nell'Istituto (secondo le procedure stabilite dalle norme vigenti) soltanto quando la cattedra richiesta è libera e disponibile, nel senso che sulla stessa non risulti assegnato alcun docente di ruolo o non di ruolo avente titolo a prestare servizio nell'Istituto per l'intero anno scolastico.*

**Salvo casi particolari che saranno gestiti direttamente dal dirigente scolastico, saranno *in primis* esaminate le proposte condivise all'interno dei dipartimenti disciplinari. Se questi non approderanno a proposte partecipate, l'assegnazione sarà comunque decisa dal DS (in qualità di responsabile della gestione delle risorse umane) avvalendosi, in ultima istanza, anche del criterio di posizione del docente nella graduatoria interna di Istituto.**

### **Criteri relativi alla GESTIONE E ALL'ASSEGNAZIONE dei docenti alle classi per discipline con ore di potenziamento (Nota MIUR n° 2852 del 05/09/2016 e s.m.i)**

Con riferimento alle classi di concorso effettivamente ed annualmente assegnate all'Istituto "M. Curie" per le quali sono previste ore di potenziamento, il dirigente procede all'assegnazione delle relative cattedre tenendo conto dei seguenti criteri:

- Indicazioni e suggerimenti al DS a cura dei dipartimenti disciplinari in relazione alle effettive disponibilità pervenute e relative classi di concorso, tenendo conto delle esigenze funzionali ed organizzative dell'istituzione scolastica nella sua complessità ed indirizzi, della coerenza con il PTOF/RAV/PdM e delle risorse (docenti/classi di concorso) effettivamente assegnate nell'a.s. di riferimento all'Istituzione scolastica;
- .Proposte emerse dai singoli docenti in occasione di appositi incontri con il DS finalizzati alla migliore intesa fra le prospettive personali e relative competenze acquisite (documentate nel proprio C.V.), le esigenze e le finalità dell'Istituto e la valorizzazione delle risorse umane;
- Saranno privilegiate, di norma, la costituzione di cattedre "miste" (ore in parte sul potenziamento ed in parte curricolari su cattedra), fermo restando il possesso dei relativi titoli abilitanti e delle necessarie competenze, tenendo conto delle esigenze didattiche della scuola (scaturite dal PTOF, dal RAV/PdM e da quanto previsto in merito dalla legge 107/15, art. 1, comma 85);
- Supporto organizzativo/gestionale e di collaborazione alla Dirigenza per attività funzionali ai progetti e alle iniziative dell'Istituto, secondo quanto previsto dalla legge 107/15, art. 1, comma 83;

Per ogni approfondimento relativo alla gestione dell'organico dell'autonomia si fa riferimento a quanto documentato e pubblicato annualmente nel sito WEB dell'Istituto nel "*Piano di assegnazione e utilizzo del personale docente – Gestione delle risorse per il potenziamento*"

## **CRITERI DI ASSEGNAZIONE dei docenti ALLE CATTEDRE DI SOSTEGNO**

Con la presente si riportano i criteri – **concordati con i referenti dell'apposita Commissione Alunni con Disabilità di Istituto** – per l'assegnazione dei docenti alle cattedre di sostegno.

I criteri condivisi con il Dirigente Scolastico sono stati i seguenti:

- 1.(\*) **Assegnazione di n. 2 docenti** per ogni alunno con disabilità con la conseguente suddivisione delle discipline specialistiche per ogni docente (anche in relazione alla previsione di un unico organico per tali insegnanti non più suddivisi per aree);
2. **Continuità:** intesa come proseguimento dell'attività di sostegno con lo stesso/a alunno/a dell'anno scolastico precedente, quando possibile (anche per ragioni di organico);
3. **Competenze professionali disciplinari:** in relazione a quanto espresso al punto precedente, si provvederà ad assegnare di norma l'insegnante di sostegno tenendo conto delle competenze professionali del docente in relazione alle caratteristiche dell'alunno ed alle sue esigenze metodologico/disciplinari, secondo le informazioni acquisite dalla Certificazione, Diagnosi Funzionale e PEI specifico;
4. **Decisione condivisa** referenti sostegno/Dirigente Scolastico nell'esame di casi particolari in cui non sia possibile l'applicazione dei criteri prioritari di cui sopra, con l'obiettivo di favorire la migliore soluzione possibile funzionale alle esigenze dell'allievo.

(\*) Tale criterio, inteso come criterio di massima, potrebbe essere disatteso per l'applicazione di modalità più favorevoli alla situazione degli allievi, nei seguenti casi e per situazioni specifiche:

- Allievi con disabilità per i quali, per ragioni di carattere operativo/didattico legate alla specificità e gravità della Diagnosi Funzionale e dietro consiglio del referente medico dell'AUSL, emerga la necessità/opportunità di effettuare un'assegnazione del docente di sostegno nel rapporto "uno a uno" fra docente ed allievo/a;
- Situazioni particolari in cui sia previsto - in ragione di specifiche condizioni documentate dalla relativa Diagnosi Funzionale - l'intervento specialistico dell'educatore sociale e di conseguenza emerga per Ragioni didattico/organizzative l'inopportunità di definire tre figure di riferimento per un solo alunno.
- Integrazione a quanto sopra espresso in ragione dell'applicazione delle norme previste dal D.Lgs. 66/2017 e relativi decreti attuativi.

**Eventuali variazioni ai criteri presenti in ragione di aggiornamenti normativi e/o situazioni in divenire di carattere organizzativo/didattico o specifiche situazioni che si dovessero presentare nel corso dell'anno scolastico, saranno successivamente esaminate e concordate tra i docenti referenti della Commissione Handicap ed il Dirigente scolastico.**

***Il Consiglio di Istituto, visti i criteri presentati delibera ALL'UNANIMITA'***

***DELIBERA (n° 40), approvando il documento sui criteri generali per la formazione delle classi prime sopra riportato.***

### **6. Contributo liberale di Istituto a carico delle famiglie degli studenti per l'a.s. 2020/21 (Legge 40/2007, Nota USR-ER N°3317 del 22/03/2010 e CM 593/2013);**

Il Dirigente Scolastico prende la parola per illustrare brevemente al Consiglio i contenuti del contributo erariale da parte delle famiglie all'atto dell'iscrizione dei propri figli e ne elenca le finalità rivolte essenzialmente al miglioramento dell'offerta formativa, evidenziate nel documento in allegato all'atto dell'iscrizione, in cui si dimostrano i contenuti del contributo, in particolare per quanto concerne l'acquisto dei materiali da parte dei responsabili di laboratorio. Si vuole sempre più informare e sensibilizzare le famiglie, che il contributo volontario ricade sugli investimenti in didattica, progetti, attività sportiva e rivolgendosi allo studente rappresentante, rimarcare il fatto che tale investimento fa la qualità della scuola e di coloro che vi operano. Inoltre si mette in evidenza che tutta la documentazione viene rendicontata attraverso una suddivisione analitica e presentata al Consiglio di Istituto.

Ciò premesso:

## IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

**VISTO** che il reperimento delle risorse finanziarie necessarie per sostenere l'ampliamento dell'offerta formativa e l'innovazione tecnologica dell'istituzione scolastica è una problematica di vitale importanza, e la scuola ha il dovere di attivarsi per disporre di qualsiasi forma di contribuzione alternativa che non provenga direttamente dallo Stato;

**VISTI** l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 e il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, dai quali discende che le istituzioni scolastiche sono in possesso della personalità giuridica ed autonomia amministrativa e che, per questo, sono legittimate ad assumere iniziative nell'ambito organizzativo e gestionale, non escluso il reperimento delle risorse;

**CONSIDERATO** che, con la personalità giuridica e l'autonomia amministrativa-organizzativo-gestionale, l'istituto scolastico non rappresenta il terminale ultimo di un apparato statale, ma piuttosto un presidio pubblico al servizio dei cittadini di un bacino territoriale;

**VISTO** che l'autonomia di cui godono le istituzioni scolastiche si ritiene abbia carattere funzionale rispetto agli obiettivi di istruzione e di formazione, anche alla luce della riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione di cui alla legge 13 luglio 2015, n. 107;

**CONSIDERATO** che tale autonomia, a norma dell'art. 1 comma 2 del D.P.R. 275/99, nel costituire garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale, si sostanzia in concreto nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione ed istruzione, mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie ed alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire a tutti gli alunni il successo formativo, nel rispetto delle finalità e degli obiettivi del sistema di istruzione;

**CONSIDERATO** che, all'interno di questo quadro, alle famiglie deve essere riconosciuto il diritto di esercitare responsabilmente una cittadinanza attiva contribuendo consapevolmente nell'azione di reperimento delle risorse necessarie a migliorare ed ampliare l'offerta formativa della scuola;

**VISTO** il Regio Decreto Legge 15 maggio 1924 n. 749 e il Regio Decreto 3 giugno 1924 n. 969 i quali prevedevano che gli istituti tecnici e professionali godessero, già fin da allora, di personalità giuridica e di piena autonomia nella gestione delle risorse finanziarie;

**VISTO** l'art. 153, commi 1 e 2 del Regio Decreto 3 giugno 1924 n. 969 che prevede per gli istituti tecnici e professionali, nell'ambito della loro specifica autonomia, la facoltà di poter chiedere alle famiglie degli studenti *“contributi speciali ... per le assicurazioni contro gli infortuni, per rimborso del materiale di consumo nelle esercitazioni pratiche, per gli esercizi di educazione fisica”*;

**VISTO** l'art. 53 del Regio Decreto Legge 15 maggio 1924 n. 749 il quale prevede che, tra le competenze spettanti agli istituti tecnici e professionali, rientra la facoltà di determinare l'importo del contributo che a tale scopo può essere richiesto alle famiglie *“per le spese di laboratorio, per le esercitazioni, per garanzia di danni, per consumo di materiale e per altro titolo”*, facoltà successivamente estesa anche agli istituti d'arte con C.M. n. 213 del 28/05/1960;

**VISTA** la circolare dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna – Uff. IX – prot.n. 3928/e25 del 06/04/2005 laddove così recita: *“Devono ritenersi non formalmente abrogate, nella parte compatibile con le sopravvenute disposizioni di legge, le norme in premessa citate (art. 153 del R.D. n. 2523/23; art. 53 del R.D.L. n. 749/24; C.M. n. 34/90) riferite, all'epoca in cui sono state varate, ai soli istituti tecnici, professionali e d'Arte dotati di personalità giuridica, ed oggi estensibili anche alle scuole che hanno, al proprio interno laboratori, attrezzature, macchinari, reparti di lavorazione, ect. In dette scuole è da ritenere perdurante la facoltà di richiedere agli alunni, a titolo di modesto concorso per la copertura delle spese di funzionamento, esercitazione nei laboratori e nei reparti di lavorazione, specifici contributi, cosiddetti “DI LABORATORIO” determinati dai Consigli di Istituto.”*

**VISTO** il Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) emanato con DPR 22/12/1986, n. 917 e successive modificazioni il quale prevede la detraibilità dei contributi volontari a favore delle scuole e che ciò costituisce un indubbio vantaggio per il soggetto che corrisponde erogazioni liberali;

**VISTE** le norme relative alle detrazioni di imposte TUIR -Testo Unico delle Imposte sui Redditi – (DPR 22 dicembre 1986, n. 917) aggiornato con le modifiche L.40/2007 art. 13 e, da ultimo, dalla L. 27 dicembre 2017, n. 205 e dal D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 coordinato dalla L. 4 novembre 2017, n. 172, nonché la Circolare 7/E del 04/04/2017 dell'Agenzia delle Entrate, le quali stabiliscono che hanno diritto alla detrazione del 19% *“le erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado”*, a condizione che questo atto di liberalità sia destinato specificatamente ad ampliamento dell'offerta formativa, innovazione tecnologica ed edilizia scolastica;

**VISTA** la Circolare dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna prot.n. 3317 del 22/03/2010 avente per oggetto *“Contributi alle Istituzioni Scolastiche e relativi benefici fiscali”* nella quale sono specificati le voci di spesa all'interno di ciascun ambito di finalizzazione:

- innovazione tecnologica: acquisto/aggiornamento applicativi software, acquisti di PC, video-proiettori, lavagne multimediali, hardware in genere, cartucce per stampanti, ecc.
- edilizia scolastica: piccoli lavori di manutenzione urgenti
- ampliamento dell'offerta formativa: progetti di integrazione di discipline curriculari ed extracurriculari, biblioteche didattiche, interventi per il potenziamento linguistico degli alunni stranieri, **contributi di laboratorio, fornitura agli alunni di fotocopie** per verifiche o approfondimenti, ecc.;

**VISTO** che le norme sopraindicate prevedono anche per i soggetti passivi dell'imposta sulle società, imprese, enti commerciali o non commerciali, istituti di credito, imprese di assicurazione, società particolarmente radicate sul territorio, ecc., la possibilità di godere dei vantaggi fiscali nel caso di contributi erogati alle istituzioni scolastiche per le stesse finalità sopraindicate, ovvero possono fruire del Credito d'imposta, c.d. *“School bonus”*, sulle donazioni effettuate nei confronti degli istituti del sistema nazionale di istruzione, ai sensi degli art.1, commi 145-150, legge n. 10 del 2015 e art.1, comma 231, legge n. 208 del 2015;

**CONSIDERATO** che le famiglie degli alunni occupano sicuramente un posto preminente tra le diverse categorie di stakeholders della scuola e possono sviluppare forme sostanziali di collaborazione e di supporto all'attività scolastica dalla quale traggono diretto beneficio gli allievi;

**VISTO** che già dall'e.f. 2013 l'Ente Provincia di Forlì-Cesena, nonostante la norma sia ancora in vigore, non adempie più ai suoi obblighi previsti dalla Legge n. 23/96 relativamente al finanziamento delle spese varie d'ufficio nei confronti degli Istituti Scolastici Superiori di competenza provinciale, costringendo questa scuola ad utilizzare il finanziamento ministeriale prioritariamente per le spese di funzionamento;

**CONSIDERATO** che lo stanziamento ordinario dello Stato per il funzionamento amministrativo e didattico degli istituti scolastici non consente un'adeguata copertura delle spese di carattere didattico, essendo principalmente destinato alle spese minime di funzionamento più urgenti ed improcrastinabili, a rischio di pregiudicare la qualità del servizio erogato;

**CONSIDERATO** che l'Istituto deve garantire il diritto allo studio, assicurare specifici servizi a supporto dell'attività della scuola, integrare gli interventi a favore degli alunni disabili, stranieri o portatori comunque di particolari bisogni formativi, istituire progetti che qualificano l'offerta formativa, arricchire il suo patrimonio di attrezzature e strumenti moderni e tecnologicamente aggiornati per l'ampliamento e il miglioramento dei laboratori, delle officine e dei gabinetti scientifici, inserire attività integrative del curriculum che rispondano a specifiche esigenze degli alunni e delle famiglie;

**VISTO** che per la realizzazione degli obiettivi di educazione, formazione ed istruzione, questo Istituto predispone ed adotta, con la partecipazione di tutte le componenti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa attraverso cui, in piena trasparenza, si esplicitano le scelte curriculari, extracurriculari, educative ed organizzative che questa scuola intende perseguire;

**CONSIDERATO** che le iniziative e le attività volte all'arricchimento dell'offerta formativa, insieme ad un continuo aggiornamento dei laboratori, comportano una partecipazione solidale da parte degli studenti sotto forma di erogazione liberale volontaria con cui le famiglie, con uno spirito collaborativo e nella massima trasparenza, partecipano al miglioramento dell'offerta formativa e al suo ampliamento al di là dei livelli essenziali;

**VISTA** la circolare dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna – Uff. IX – prot.n. 3928/e25 del 06/04/2005 laddove così recita: *“...è da ritenere consentita la richiesta alle famiglie di risorse aggiuntive, a titolo di contribuzione volontaria, (fatta eccezione per le somme dovute a titolo di rimborso delle spese sostenute dalla scuola per conto delle stesse), per la realizzazione di particolari iniziative ed attività volte all'arricchimento dell'offerta formativa oltre i livelli essenziali del sistema educativo di istruzione e formazione garantiti dallo Stato, se ed in quanto condivise e sostenute dalle famiglie medesime, anche attraverso le componenti rappresentative negli organi istituzionali della scuola.”*

**VISTA** la C.M. n. 312 del 20/03/2012 avente per oggetto *“Indicazioni in merito all'utilizzo dei contributi scolastici delle famiglie”* la quale precisa che tali versamenti sono volontari e che le scuole devono fornire le dovute informazioni alle famiglie; la CM prosegue affermando che il contributo non può riguardare le attività curriculari, fermo restando l'obbligo di rimborsare alla scuola le spese sostenute per conto delle famiglie (assicurazioni, libretti assenze o gite); la circ. continua dicendo che la gestione va improntata a criteri di trasparenza ed efficienza e che le famiglie devono essere informate sulla destinazione dei contributi, ed, infine, conclude precisando che alle famiglie, a fine anno, va assicurata una rendicontazione chiara ed esaustiva della gestione dei contributi, dalla quale risulti come sono state effettivamente spese le somme incassate;

**VISTA** la C.M. prot.n. 593 del 07/03/2013 avente per oggetto “*Richiesta di contributi scolastici alle famiglie*” la quale invita a far leva sullo spirito di collaborazione e di partecipazione delle famiglie;

**VISTO** il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 267 del 16 novembre 2018, concernente “*Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107*” ;

**VISTO** che in allegato ai modelli del Programma Annuale il D.I. n. 129/18 al comma 7 dell’Art. 5 - “Redazione del programma annuale”, nel prevedere l’abituale relazione illustrativa, stabilisce che “*La relazione evidenzia, altresì, in modo specifico, le finalità e le voci di spesa cui vengono destinate le entrate derivanti dal contributo volontario delle famiglie, nonché quelle derivanti da erogazioni liberali, anche ai sensi dell'articolo 1, commi 145 e seguenti della legge n. 107 del 2015, ...*”

**VISTO** il Programma Annuale per l’E.F. 2020 approvato da questo Consiglio di Istituto e la relazione illustrativa ad esso allegata dalla quale risulta che si è provveduto all’adempimento di cui sopra;

**VISTO** il comma 4) dell’art. 2 del D.I. n. 129/18 che così recita:

**“4. Le istituzioni scolastiche, sempre che non si tratti di finanziamenti vincolati a specifiche destinazioni, provvedono altresì all’autonoma allocazione delle risorse finanziarie derivanti:**

- a) da finanziamenti dell’Unione europea;
- b) da altri finanziamenti dello Stato;
- c) da finanziamenti delle regioni, di Enti locali o di altri Enti pubblici;
- d) da finanziamenti di Enti o altri soggetti privati;
- e) da entrate proprie.”;

**VISTO** che nei locali di questo Istituto sono presenti e funzionanti i seguenti laboratori:

**Laboratori in comune:**

- n. 1 Multimediale “*Paul Harris*”
- n. 1 Linguistico – informatico “*Raffaele Gobbi*”
- n. 1 Chimica e Scienze
- n. 1 Fisica e Scienze

**Laboratori dell’I.T.T.:**

- n. 1 Progettazione ed organizzazione industriale (lab. C.A.D.)
- n. 1 Sistemi ed automazione Industriale
- n. 1 Tecnologia I (Meccanica Applicata e Macchine a fluido)
- n. 1 Tecnologia II (C.N.C. - controllo numerico)
- n. 1 Officina e Saldatura

**Laboratori del Professionale Abbigliamento e Moda:**

- n. 1 Modellistica e Modelleria
- n. 1 Calzatura
- n. 1 Disegno I.P.I.A.
- n. 1 Tecnologia tessile

**VISTE** le circolari interne con le quali questo Istituto ha informato le famiglie sulla possibilità di avvalersi di detrazione fiscali sui contributi erogati alla scuola, vedi L.40/2007 art.13, e richiamata in particolare la circolare interna n. 22 del 26/09/2017 avente per oggetto “*Versamenti di contributi liberali alla scuola – Benefici fiscali per le famiglie*”;

**SENTITO** il Dirigente Scolastico che propone al Consiglio di Istituto di **confermare** il contributo scolastico a carico degli studenti per l’iscrizione **all’a.s. 2020/2021** nella misura ordinaria **di € 90,00 e di € 65,00 per i fratelli**;

**ASSICURATO** dunque che, come avvenuto negli anni precedenti, viene tenuta in considerazione l’incidenza economica per le famiglie con più figli iscritti in questo istituto, prevedendo all’uopo una forma di agevolazione;

**VISTA** la struttura del Programma Annuale in vigore dal 01/01/2019 la quale prevede un quadro delle entrate articolato in diverse voci inerenti i versamenti delle famiglie relative al Piano dei Conti Entrate **06 – Contributi da privati** suddivisa, per quanto riguarda questa scuola, nelle seguenti sottovoci:

- 06-01 Contributi volontari da famiglie
  - 06-04 Contributi per visite, viaggi e programmi di studio all’estero
  - 06-05 Contributi per copertura assicurativa degli alunni
  - 06-10 Altri contributi da famiglie vincolati (Eccl, Inglese, ecc.);
- e accertato, quindi, che la voce attinente all’oggetto è **06-01 Contributi volontari da famiglie**;

**VISTO** il Rendiconto presentato in data odierna dal Dirigente Scolastico e dal Direttore S.G.A. relativo alle spese sostenute con il contributo di erogazione liberale, che viene allegato alla presente delibera per esserne parte integrante e sostanziale, circa le finalità e le voci di spesa cui sono state destinate le entrate derivanti dal contributo volontario versato dalle famiglie nell'e.f. 2019, compreso, per completezza di informazione, l'ammontare dei vari contributi vincolati a specifiche attività/progetti ugualmente provenienti dalle famiglie;

**PRESO ATTO** di come è stato impegnato il contributo totale di **€84.513,00** in entrata nell'e.f. 2019, comprensivo dei Tesserini Fotocopie e assicurazione infortuni/R.C.T.;

**ACCERTATO** che il contributo è sempre volontario ed è stato impiegato in base alle indicazioni ministeriali, e:

- 1) che i contributi volontari sono stati tenuti ben distinti dalle tasse scolastiche obbligatorie,
- 2) che le famiglie sono state informate in ordine alla possibilità di avvalersi della detrazione fiscale del 19% di cui all'art. 13 della legge n. 40/2007,
- 3) che alle famiglie sono state fornite le dovute informazioni, anche in ordine alla destinazione dei contributi,
- 4) che l'intera gestione è stata improntata a criteri di trasparenza ed efficienza,
- 5) che alle famiglie, al termine dell'anno, in questa sede, è stata presentata, per il tramite dei propri rappresentanti eletti, una rendicontazione chiara ed esaustiva della gestione dei contributi, dalla quale risulta come sono state effettivamente spese le somme incassate,
- 6) che il summenzionato Rendiconto, unitamente alla presente delibera, verrà pubblicato sul sito web istituzionale [www.mcurie.edu.it](http://www.mcurie.edu.it) a disposizione dei genitori, degli alunni e di chiunque abbia interesse a visionarlo;

**ACCERTATO** che la scuola ne ha fatto un uso programmato, oculato ed appropriato e che la comunità scolastica ne ha tratto indubbi benefici;

**CONSIDERATO** che questa istituzione scolastica grazie ai contributi volontari delle famiglie ha potuto svolgere al meglio la propria funzione fornendo un servizio qualificato, rispondendo ai bisogni formativi provenienti dagli utenti e dal territorio, conseguendo ottimi risultati, permettendo una costante innovazione tecnologica, mantenendo un buon livello di qualità nell'ampliamento dell'offerta formativa attraverso la realizzazione di vari progetti di integrazione di discipline curriculari ed extracurriculari;

## **Dopo ampia e approfondita discussione il Consiglio di Istituto**

### **ALL'UNANIMITA' DELIBERA ( DELIBERA n.41 )**

1. di **confermare** il contributo di erogazione liberale volontario a carico delle famiglie degli studenti per l'iscrizione **all'a.s. 2020/2021** nella misura ordinaria di **€ 90,00** (novanta/00) e di **€ 65,00** (sessantacinque/00) per i fratelli, così composto:
  - € 9,00 quota vincolata al premio per la copertura assicurativa infortuni e Rct (E 06-05);
  - €81,00 o €56,00 (E 06-01) erogazione libera da vincoli da utilizzarsi secondo le previsioni fissate nel Programma Annuale per l'E.F. 2020 approvato da questo Consiglio di Istituto;
2. Di dare atto che nell'erogazione liberale di cui sopra al punto 1b) sono compresi i rimborsi delle seguenti spese vive sostenute dall'Istituto per gli studenti: acquisto dei libretti delle assenze, stampa delle pagelle, spese di spedizione della corrispondenza al domicilio dei genitori per comunicazioni e/o documenti inerenti l'andamento scolastico degli allievi (raccomandate e buste comprese), contributo per le fotocopie di classe (carta, toner, manutenzione delle fotocopiatrici, ecc.), acquisizione per i nuovi iscritti delle prime classi di una tessera per utilizzo fino a un massimo di 100 fotocopie, sostegno ai progetti previsti nel Piano dell'Offerta Formativa, contributo per l'acquisto e la manutenzione delle attrezzature, strumenti, macchinari, sussidi didattici e rimborso dei materiali di consumo utilizzati nell'ambito delle lezioni di Scienze Motorie, della pratica sportiva e delle esercitazioni tecnico-pratiche svolte nei vari laboratori elencati in premessa, nelle officine e nei gabinetti scientifici;
3. Di confermare la Delibera n. 6 dell'11/02/2016 di questo Consiglio di Istituto che prevede per gli alunni che lasciano l'Istituto M. Curie per ritiro, passaggio ad altra scuola o altri motivi, il rimborso del contributo in parola secondo le seguenti misure:
  - **se il ritiro viene effettuato entro il 30 settembre il contributo viene restituito per intero;**
  - **se il ritiro viene effettuato dal 1 ottobre al Natale il contributo viene restituito al 50%;**
  - **se il ritiro viene effettuato dopo il Natale non viene concesso alcun rimborso;**
4. Di dare atto che al termine dell'anno di riferimento le spese sostenute con il contributo di erogazione liberale volontario a carico delle famiglie degli studenti verranno rendicontate al Consiglio di Istituto;



5. Di dare atto che i dati della presente Delibera e il rendiconto allegato verranno inseriti nella relazione illustrativa del Conto Consuntivo per l'esercizio finanziario 2019 in ottemperanza al comma 1 dell'Art. 23 – “Redazione del Conto Consuntivo” del Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, che prevede “...La relazione illustrativa della gestione evidenzia, altresì, in modo specifico le finalità e le voci di spesa cui sono stati destinati i fondi eventualmente acquisiti con il contributo volontario delle famiglie, nonché quelli derivanti da erogazioni liberali, ...”.

## **7. Aggiornamento di alcune iniziative progetti PTOF e processi di valutazione**

Il Dirigente scolastico prende la parola e rivolgendosi ai componenti del Consiglio d'Istituto, a riferimento delle iniziative e dei progetti PTOF ne elenca brevemente le finalità, gli aspetti educativi in particolare, le attività proposte alcune delle quali ancora in divenire. Ne segue in primis il progetto per la prevenzione e contrasto al Cyberbullismo e tal proposito si allega l'iniziativa organizzata e programmata dalla Prof.ssa Viannello Cristiana:

*Nell'anno scolastico 2019/2020, in riferimento all'attività sul bullismo e cyberbullismo sono ad oggi programmate le seguenti attività:*

*In tutte le classi prime la sottoscritta svolgerà due lezioni di diritto penale. Nel primo incontro si affronteranno tematiche riguardanti i concetti di responsabilità civile e penale, reato, colpevolezza, imputabilità e pena con particolare riferimento ai minori. Nel secondo incontro si esamineranno alcune fattispecie di reato quali: minaccia, molestia, stalking, detenzione e diffusione di materiale pedopornografico, sostituzione di persona, percosse, lesioni, diffamazione, oltraggio a pubblico ufficiale, diffamazione, istigazione al suicidio,...*

*Nelle prime ITT tale attività verrà svolta durante le ore curricolari di diritto, nel mese di novembre.*

*Nelle prime Liceo e IPIA gli incontri avverranno in compresenza con i docenti in orario, secondo un calendario concordato e compatibile con le esigenze didattiche. A maggio le classi prime (Liceo, ITT e IPIA) svolgeranno un questionario anonimo su tali tematiche, per un'azione di monitoraggio sul fenomeno e per favorire ulteriormente una sensibilizzazione dei ragazzi (è possibile visionare il questionario somministrato gli anni scolastici passati nel sito web della scuola nella sezione regolamenti > regolamenti di istituto e prevenzione).*

*E' stato organizzato un incontro della Polizia Postale a scuola con i nostri ragazzi sui pericoli del Web, per sensibilizzare gli studenti verso una navigazione nella rete sicura, consapevole e responsabile, conoscendo i pericoli e le modalità di protezione. Siamo in attesa della comunicazione della data.*

*Un classe seconda ITT e una classe terza del liceo sono coinvolte nel progetto “Insieme contro la violenza”. Si tratta di tre incontri con esperti Lelia Serra, attrice e Michele Poli dell'associazione “Uomini maltrattanti”.*

**Tra Gennaio e Marzo 2/3 classi (il numero esatto e la individuazione delle classi non è ancora stata effettuata) parteciperanno ad un progetto organizzato dal Centro Donna di Cesena.**

Si tratta di un progetto sulla “prevenzione della violenza nelle relazioni”, finanziato dalla Regione, con l'obiettivo di educare i ragazzi a riconoscere il condizionamento che gli stereotipi socio-culturali operano sulle nostre scelte e sulle nostre emozioni ingenerando pregiudizi, discriminazioni e talvolta violenza. La dott.ssa Cenciotti incontrerà due volte i ragazzi nelle loro classi per un totale di quattro ore per trattare in particolare le relazioni affettive tra adolescenti, il riconoscimento delle emozioni, l'osservazione di sé e dell'altro, l'ascolto senza giudizio. Attraverso circolari e comunicazioni ai genitori e agli alunni la scuola si impegna a diffondere notizie di eventi che abbiano ad oggetto tematiche legate al bullismo e cyberbullismo e che siano rivolte ai genitori e a tutta la cittadinanza.

Considerando l'importanza delle iniziative che si inseriscono in modo coerente con le iniziative del nostro Istituto sono stati informati e sensibilizzati i genitori nonché tutti i docenti di eventi tenuti o che si terranno presso la Sala Allende di Corso Vendemini 18 a Savignano, quali:

“Internet tra nuove normalità e nuove dipendenze dipendenze” organizzato il 25 ottobre alle ore 20,30 dalla Regione e dall'Unione Rubicone e Mare con il dott. Tommaso Zanella esperto dell'Istituto Minotauro (circolare n. 46)

“Insieme si può - cresci con noi” organizzato il 26 novembre ore 20,30 dal Comune di Savignano con la Polizia Locale dell'Unione dei Comuni Rubicone/Mare, evento di sensibilizzazione ai social media, bullismo e cyberbullismo. (circolare n. 123).

Nell'ambito del Progetto "Cresci con noi" si sono attivati gli incontri con le classi prime sull'Educazione stradale , la prevenzione e il contrasto all'uso e abuso di sostanze nocive quali alcool, droghe al fine di sensibilizzare maggiormente i giovani ad una presa di coscienza riguardo la propria salute e quella della comunità. Da evidenziare il corso sul Potenziamento della Lingua Inglese anche per le classi del triennio dell'indirizzo Tecnico e Professionale. Il corso base sulla sicurezza per le classi seconde (circ n° 189 del 14/12/2019) che si attiverà nel mese di gennaio e un corso base di 4 ore da svolgersi sempre in orario curriculare per le classi prime nel mese di Febbraio. Per le classi quinte in preparazione all'esame di Stato incontri sul tema della Legalità in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri di Cesenatico .

Altra iniziativa è la realizzazione del Progetto "ORTO AMICO" per gli alunni con disabilità con la partecipazione anche di allievi della classe , grazie alla collaborazione di un esperto Agronomo e di alcuni volontari dell'orto comunale di Savignano .Primo incontro venerdì 20 dicembre.

Saranno avviati con tutta probabilità nell'anno 2020 i finanziamenti regionali per dare avvio ai progetti regionali nell'ambito del percorso di qualifica per l'indirizzo moda e calzatura.

Infine riguardo al processo di "Rendicontazione sociale" si fa riferimento al documento appena pubblicato su Albo on line dell'Istituto (Amministrazione trasparente).

Si chiede , pertanto la normale approvazione **ALL'UNANIMITA'**

( **Delibera n° 42** )

#### **8.Borsa di studio " LIONS CLUB del Rubicone" informative a cura del Dirigente.**

Il Dirigente Scolastico prende la parola per illustrare al Consiglio il bando relativo alla borsa di studio e facendo riferimento al punto 8° all.o,d.g, ne evidenzia le caratteristiche, i criteri e regole da parte dell'Associazione indicata dal bando con il suo nuovo presidente nel nome di Zanotti Cristina. Pertanto si invitano i ragazzi delle classi 5^ a presentare la domanda in tempo utile, tenendo conto che farà fede la valutazione finale riportata al 4° anno scolastico con una media finale non inferiore a 9.0

**Il Consiglio di Istituto approva e ALL'UNANIMITA'**

**DELIBERA (N° 43)**

#### **9 Comunicazioni eventuali a cura degli studenti rappresentanti di Istituto**

Prende la parola lo studente Cicero Simone esprimendo un positivo parere riguardo i punti trattati in sede di Consiglio, ed espone anche per quest'anno l'acquisto delle felpe di Istituto. A tal proposito interviene il Dirigente il quale informa che verrà innanzitutto redatta una circolare su tale iniziativa e sarà nominato un supervisore nel nome della Prof.ssa Semprini Laretta che avrà il compito di monitorare gli ordini e la raccolta soldi per il pagamento finale e in tale occasione verrà stilato un verbale dettagliato. Si delinea così massima trasparenza e maggiore organizzazione in particolare riguardo la consegna del materiale che avverrà all'interno dell'ufficio presidenza. Prende la parola lo studente il quale informa il Consiglio che nel mese di gennaio in occasione di una assemblea tra i rappresentanti di istituto verrà stilata una lista di ordine che ogni rappresentante dovrà presentare e alla classe al fine di agevolare tale procedura, senza interruzioni durante le lezioni scolastiche.

Altra osservazione riguarda il suono anticipato della campanella che può recare difficoltà di tipo logistico per diversi allievi, tuttavia il dirigente si esprime dicendo che ogni docente ha sempre una certa tolleranza riguardo ai ritardi , in caso contrario gli alunni devono provvedere alla giustificazione del ritardo e in casi estremi possono scattare alcuni provvedimenti anche di ordine disciplinare.

A conclusione, il Dirigente fa riferimento alla buona riuscita della prova di evacuazione nelle modalità riportate sempre su apposita circolare, in cui invita i docenti a prendere visione con gli allievi della piantina scolastica, il percorso corretto di uscita ecc...

## 6. VARIE ed EVENTUALI

Da parte del rappresentante dei genitori Sig. Ceccaroni Luca viene indicata la proposta a prendere parte ad una iniziativa riguardante la comunicazione non ostile molto attinente alla funzione educativa e allo spirito dei nostri tempi.

A riguardo si allega il documento :

The graphic is a yellow rectangular poster with a red vertical bar on the left side. The red bar contains the logo 'parole stili' in white, with a smiley face icon. To the right of the bar, the title 'Il Manifesto della comunicazione non ostile' is written in large, bold, dark blue letters. Below the title, there are ten numbered points in bold black text, each followed by a short explanatory sentence in a smaller black font. At the bottom right of the poster, the website 'paroleostili.it' is written in red, followed by three small red circular icons representing social media platforms (Facebook, Twitter, and Instagram).

**parole stili**

# Il Manifesto della comunicazione non ostile

- 1. Virtuale è reale**  
Dico o scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
- 2. Si è ciò che si comunica**  
Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.
- 3. Le parole danno forma al pensiero**  
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare**  
Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
- 5. Le parole sono un ponte**  
Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.
- 6. Le parole hanno conseguenze**  
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
- 7. Condividere è una responsabilità**  
Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.
- 8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**  
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.
- 9. Gli insulti non sono argomenti**  
Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
- 10. Anche il silenzio comunica**  
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

paroleostili.it   

Non essendovi altri argomenti all'ordine del giorno né interventi da parte dei presenti il Consiglio di Istituto termina l'incontro alle ore 20,30.

Il segretario verbalizzante

Prof.ssa Galassi Tina

Il Presidente del Consiglio di Istituto

Dott.ssa Gloria Bernucci